



C.P.I.A. "LEVANTE TIGULLIO" COGORNO
 Prot. 0003230 del 04/10/2022
 VII-6 (Uscita)

Cogorno, 04 ottobre 2022

Ai docenti

Alessandra MAESTRO – Luisa COSTA
 Angelo MARCONCINI – Marina CAPURRO

OGGETTO: Nomina Tutor Anno di prova per docenti neoassunti. anno scolastico 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Dlgs. 297/94; **Visto** l'art.25 del Dlgs. 165/2001;
Visto l'art. 1 comma (115-116-117-118-119-120) della legge 107/2015;
Visto il D.M. 850 del 27/10/2015;
Vista la nota MIUR - Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'A.S. 2022- 2023.
Dato atto che il docente neoassunto deve essere accompagnato nel corso dell'anno di prova non solo dal Dirigente Scolastico e da organi collettivi quali il Consiglio di classe, il Collegio dei docenti e il Comitato di valutazione, ma anche dalla figura del Tutor;
Visto il Piano Nazionale di formazione;
Accertata l'esperienza professionale maturata dai docenti e la manifesta volontà ad assumere l'incarico

DECRETA

la nomina dei seguenti docenti tutor dei corrispondenti docenti neo immessi in ruolo nell'A.S. 2021/2022

Docente Neoassunto	Docente Tutor
Alessandra MAESTRO	Luisa COSTA
Angelo MARCONCINI	Marina CAPURRO

Il modello di formazione adottato negli scorsi anni scolastici per i docenti che svolgeranno l'anno di prova e formazione è stato sostanzialmente confermato anche per il 2022/2023. Il percorso formativo è disciplinato dal DM n. 850/2015, dalle note esplicative, dalla circolare MIUR Prot. n. 30998 del 25/08/2022 e prevede 50 ore di formazione complessiva. Le caratteristiche del modello formativo confermate si riferiscono alla durata del percorso, fissato in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, strumenti che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.



Ciascun tutor ha il compito di “sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell’anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione”; “il docente tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all’istituto e di accesso all’informazione” (CM 267/91). Il docente tutor assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell’azione professionale del docente “affidato”, ma soprattutto nel corso dell’intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Infatti, come previsto dal comma 4 art.12 del D.M. 850/2015, al tutor nominato spetterà il compito di “accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all’articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento”. Ai sensi del comma 5 art.12 del D.M. 850/2015 “all’attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell’ambito delle risorse assegnate all’istituzione scolastica per il Miglioramento dell’Offerta formativa; tale compenso è definito in sede di contrattazione di istituto. Al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell’attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.” Il Tutor deve accompagnare per tutto il corso dell’anno scolastico il docente, ponendo particolare attenzione alle azioni di accompagnamento e supervisione professionale.

La formazione prenderà avvio con un primo bilancio delle competenze professionali che ogni Docente neoimpresso curerà con l’ausilio del suo tutor (art. 5 D.M. 850 del 27/10/2015) sulla base di un modello Digitale presente sulla piattaforma on-line INDIRE; tale documento sarà tradotto in un “patto formativo” che deve coinvolgere il Docente neoassunto, il Tutor e il Dirigente Scolastico (patto per lo sviluppo professionale del docente neo-assunto).

Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell’autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell’esperienza svolta e stampare l’attestato sull’attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell’anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica. I criteri per la valutazione del personale docente sono desumibili dall’art. 4 del D.M. n. 850.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Angela SURACE
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.L. 39/93